

La Scienza torna protagonista alla centrale di Malnisio

SARA DEL SAL

La rassegna

La scienza nell'epoca contemporanea non si fa più all'interno dei laboratori: si apre al mondo, lasciandosi contaminare dalla cultura e dall'arte e, oltre a tutto questo, unisce le persone. Nasce così "Collegamenti- La scienza che unisce" l'edizione numero 8 del Malnisio Science Festival presentata ieri mattina nel palazzo della Regione a Trieste e in partenza dal 20 al 22 novembre. Sarà ancora una volta la Centrale idroelettrica "A. Pitter" che si trova a Montereale Valcellina a ospitare un appuntamento che è nato la vigilia di natale del 2016, quando due ragazzi davanti a un computer del comune hanno inviato una lettera carica di speranze ad alcuni enti parlando di un loro progetto relativo alla divulgazione scientifica. Quei due giovani Eleonora Gobbato e Andrea Paroni, sono oggi la vicesindaca della città ospitante e il direttore artistico del Festival che è ormai famoso all'interno della comunità scientifica con la quale vanta collaborazioni sempre più prestigiose, che nel 2025 ha portato a Malnisio tremila persone.

D'altronde è tutta una storia di Collegamenti, come ha spiegato Paroni. Grazie a tanto lavoro e a una rete che si amplia di anno in anno che ieri, a fianco dei due giovani sono arrivati: l'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen, il sindaco di Montereale Valcellina Renato Borghese, la rettrice dell'Università degli Studi di Trieste Donata Vianelli, il rettore dell'Università degli Studi di Udine Angelo Montanari, la presidente di Area Science Park Caterina Petrillo, il vice-direttore della SIS-SA Nicola Gigli e Massimiliano Moscatelli, direttore del Cnr-Geo, in rappresentanza del presidente del Cnr. Il festival è promosso dal Co-

mune di Montereale Valcellina con il sostegno della Regione e ormai, come ha sottolineato il sindaco Borghese è divenuto un volano anche per la promozione del territorio stesso, con ricadute importanti che vanno oltre la divulgazione scientifica. La Rettrice Vianelli che domenica 22 interverrà sul tema "Università, impresa, società. Costruire le connessioni del futuro", ieri mattina ha spiegato come «quando si parla di rete uno dei valori più importanti è portare questa rete con capillarità nel territorio». Per il Rettore Montanari, che a Malnisio farà ritorno quest'anno con "Connettere conoscenze. L'Università nell'era dell'intelligenza artificiale", la formula dei festival «è un segno di vitalità del territorio: è inoltre bello che siano organizzati da realtà diverse. La scienza è interessante già da sé, ma è importante che la cultura scientifica entri nella cultura diffusa».

La presidente di Area Science Park, Petrillo ha sottolineato come «al giorno d'oggi le tecnologie non si possono più ignorare: la società sta trasformandosi grazie ad esse che si sono imposte con una velocità impressionante nella vita delle persone: oggi i festival non servono solo per fare divulgazione ma per fare formazione».

Per l'assessore regionale Rosolen questo festival ha trovato casa in una centrale che è "un contenitore di bellezza. Appuntamenti come questo non solo servono per trasmettere scienza ma anche per costruire una coscienza critica. Nel 2026 le reti, i collegamenti sono ciò che ci permette di andare avanti».

E il festival, in tutti questi anni ha consolidato molti rapporti, con ospiti che sono arrivati per un incontro e che hanno scelto di fermarsi a vedere gli altri, oppure, come Gabriella Greison, che vi fanno ritorno di anno in anno, per presentare i propri lavori. Il programma 2026 è ricchissimo di ospiti e di collabo-

razioni anche con gli istituti scolastici, come Iis Torricelli di Maniago e Itst Kennedy di Pordenone. In tre giornate sono previsti oltre 30 appuntamenti con oltre 40 relatori, che parleranno anche di salute, nel segno dell'approccio One Health, con Paola Grenni sull'antibiotico-resistenza, e con il Cro di Aviano con il direttore Scientifico Gustavo Baldassarre.

LA RASSEGNA

A Montereale Valcellina trenta appuntamenti con quaranta relatori



Tra gli ospiti delle varie edizioni del festival Gabriella Greison

